

PARCO NAZIONALE ABRUZZO LAZIO E MOLISE, SI SALVA IL COLEOTTERO EREMITA

19 Luglio 2014

PESCASSEROLI – I ricercatori del 'Life Mipp', progetto europeo del Corpo Forestale dello Stato per la salvaguardia della biodiversità, danno il via al censimento del coleottero eremita e della rosalia alpina nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e in aree gestite dal corpo forestale dello Stato.

I ricercatori presenteranno le loro attività martedì 22 luglio, dalle ore 11, nella sala conferenze del Museo Naturalistico di Pescasseroli (L'Aquila) presso il Centro visitatori del Parco.

Bisogna dunque capire se e in quale numerosità questi due coleotteri sono ancora presenti nei boschi italiani.

E allora, i ricercatori del Life 11 Nat/It/000252 Mipp (Monitoring of insects with public participation), un progetto coordinato dal corpo Forestale dello Stato e cofinanziato dalla Commissione Europea che vede coinvolti il Centro Nazionale Biodiversità Forestale di Bosco Fontana, la Sapienza Università di Roma, l'Università degli Studi Roma Tre, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia e il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (Cra-Abp) di Firenze, setacceranno i boschi del Parco alla ricerca di larve ed esemplari adulti.

Si tratta del coleottero eremita (*Osmoderma eremita*) e della rosalia alpina (*Rosalia alpina*), due insetti importantissimi per preservare i delicati equilibri dell'ecosistema boschivo in cui vivono e la cui presenza nel nostro Paese è minacciata da cattive pratiche di gestione delle foreste, dove il taglio degli alberi a scopo commerciale e la rimozione del legno morto priva i coleotteri saproxilici del loro habitat naturale.

Il Life Mipp è un progetto che mira a sviluppare e testare nuove tecniche di monitoraggio per censire le popolazioni di cinque specie di coleotteri (oltre a *Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina* ci sono *Lucanus cervus*, *Cerambyx cerdo*, e *Morium asper/funereus*).

Si tratta di insetti dal ruolo ecologico così importante da far parte delle specie animali da proteggere individuate dalla cosiddetta "Direttiva Habitat", una disposizione della Comunità Europea il cui scopo è salvaguardare la biodiversità degli stati membri attraverso la conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali in questi presenti.

I monitoraggi avverranno in diverse aree naturali sparse sul territorio italiano (Foresta di Tarvisio e Prealpi Giulie, Bosco Fontana, Bosco della Mesola, Foreste Casentinesi, Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise e area di Castel di Sangro) e, oltre ai ricercatori del progetto, coinvolgeranno anche i cittadini.

Il Life Mipp è infatti uno dei primi esperimenti italiani di 'citizen science': chiunque potrà aiutare i ricercatori a censire le popolazioni dei cinque coleotteri segnalando ogni avvistamento in tutto il territorio nazionale sulla pagina web del progetto (www.lifemipp.eu) o tramite un'applicazione per dispositivi mobili (smartphone e tablet) scaricabile gratuitamente dal sito.

Il contributo dei cittadini è estremamente prezioso, ogni segnalazione sarà validata, resa visibile sul sito e inserita nel database del Network Nazionale per la Biodiversità del Ministero dell'Ambiente per poi confluire nei rapporti europei.

In questo modo ciascun segnalatore avrà contribuito alla protezione di queste specie di insetti così importanti per la conservazione della biodiversità e per gli equilibri delle foreste che le ospitano.